

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

Installazione di un sistema di pre-riscaldamento del gas naturale, di un giunto a giri variabili che consente di svincolare la velocità della pompa di alimento da quella del motore elettrico e di una barriera acustica.

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
x Allegato II, punto/lettera2	<i>Installazioni relative a centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300 MW</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ___	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ___	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ___	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Il progetto prevede i seguenti adeguamenti tecnici atti a migliorare l'efficienza dell'impianto:

Sistema di preriscaldamento del gas naturale: installazione di uno scambiatore di calore che riscaldereà il gas metano in alimentazione alla turbina a gas permettendo di innalzare la temperatura dello stesso da 20 °C a 120 °C. L'aumento di temperatura, ottenuto a fronte di calore prelevato dalla caldaia a recupero, consentirà di ridurre il fabbisogno di gas metano a parità di potenza elettrica erogata aumentando quindi il rendimento di impianto dello 0,3% circa. L'intervento non aumenta né la potenza termica in ingresso all'impianto, né la potenza elettrica erogata né la portata di fumi al camino o la composizione degli stessi."

Giunto a velocità variabile su pompe alimento: installazione del giunto permette di modulare la velocità della pompa di alimento al numero di giri strettamente necessario evitando di dover modulare la portata in mandata alla pompa attraverso la regolazione di una valvola e quindi evitando di dissipare energia nella stessa.

L'installazione dei giunti consente di ridurre l'assorbimento elettrico della pompa in funzione del carico di impianto sino ad un valore di circa 300 kw elettrici quando l'impianto opera al minimo tecnico. L'intervento comporta quindi un piccolo incremento di rendimento ed allinea l'impianto a quelle che sono le migliori tecnologie in termini di ottimizzazione dei consumi degli ausiliari elettrici.

Barriera acustica: L'installazione di una barriera acustica, con la finalità di limitare la trasmissione di rumore verso l'esterno in corrispondenza del condensatore unità 2, lato est della Centrale. Tale intervento non è legato a necessità di rispetto degli attuali limiti normativi già rispettati, ma azione di miglioramento suggerito da Arpa Campania e fatta propria dal Gestore.

4. Localizzazione del progetto

INQUADRAMENTO

La Centrale in oggetto è ubicata nel Comune di Sparanise, in Provincia di Caserta, all'interno di un'area del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Caserta (Comparto Volturno Nord) già adibita a destinazione industriale, posta a circa 25 km in direzione Nord-Ovest da Caserta. Il sito è delimitato a Sud dalla Strada Statale Appia (al km 187) e a Nord dalla linea FS Napoli – Roma.

Il Comune di Sparanise appartiene, ai sensi del *Piano Territoriale Regionale (PTR)* della Regione Campania, al Sistema Territoriali di Sviluppo a dominante rurale – manifatturiera e in particolare alla Pianura Interna Casertana (STS C6).

Ai sensi del *Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)* della Provincia di Caserta, l'Area è classificata come *Territorio tessuto urbano prevalentemente non residenziale e Area di sviluppo*

industriale.

AREE SENSIBILI E REGIME VINCOLISTICO

Nelle vicinanze della Centrale si segnala la presenza di due Siti di Interesse Comunitario:

- l'area SIC IT8010006 "Catena di Monte Maggiore", posta al margine nord-orientale, ad una distanza di circa 6,8 km;
- l'area SIC IT8010027 "Fiumi Volturno e Calore Beneventano", posta al margine meridionale, ad una distanza di circa 7,6 km;
- L'area SIC IT8010015 "Monte Massico", posta ad ovest ad una distanza di circa 13 km;
- L'area SIC IT8010010 "Lago di Carinola" posta a sud ovest ad una distanza di circa 13 km;
- L'area SIC IT8010016 "Monte Tifata" posta a sud est ad una distanza di circa 13,6 km;
- L'area SIC IT8010022 "Vulcano di Roccamonfina" posta a nord ovest ad una distanza di circa 12 km.

Per quanto concerne i vincoli ai sensi del *D. Lgs. 42/04, art. 142, comma 1, lettera c)*, l'unico corso d'acqua vincolato, che attraversa il territorio comunale di Sparanise, è il Rio dei Lanzi, che scorre a circa 1 km ad est della Centrale.

Sono vincolate, ai sensi del *D. Lgs. 42/04 (art. 142, comma 1, lettera g)*), anche le aree boscate presenti nella porzione nord occidentale del territorio comunale di Sparanise che distano circa 3,5 km a Nord Ovest dalla Centrale.

Con riferimento alla presenza di vincoli ai sensi del *D. Lgs. 42/04 art. 10*, l'unico vincolo archeologico presente nel Comune di Sparanise si trova al confine con Calvi Risorta, che comprende alcuni reperti di un insediamento primitivo collegato all'antica Cales (Calvi Antica). Tale area dista circa 1,5 km dalla Centrale.

5. Caratteristiche del progetto

Sistema di preriscaldamento del gas naturale

Descrizione progetto

Il Sistema di preriscaldamento del gas naturale sfrutterà il calore sensibile dell'acqua alimento, che verrà estratta dalla mandata della pompa alimento di media pressione. L'acqua alimento preriscalderà il gas mediante uno scambiatore posizionato sulla linea del combustibile a valle della filtrazione finale.

È prevista una regolazione di portata lato acqua alimento e una regolazione della temperatura gas effettuata allo scopo di regolare la temperatura del gas. La temperatura del gas preriscaldato verrà regolata miscelando quest'ultimo con il gas freddo. Il progetto prevede inoltre l'installazione di un sistema di rilevamento lato gas che si baserà su 3 misure di livello, opportunamente posizionate in un sistema di raccolta, il sistema di misurazione del livello liquidi sarà collegato al DCS. Il sistema di raccolta sarà dotato di valvola di dreno per poter effettuare lo svuotamento.

Sul lato acqua, il sistema prevederà una linea di alimentazione dotata di regolazione di portata. Sono previsti quindi un dispositivo di misura della portata, la misura delle temperature e delle pressioni lato acqua. La portata verrà modulata mediante una valvola pneumatica sul ramo di ritorno, che riconfluirà sul collettore di mandata delle pompe di estrazione condensato.

Sul ramo di ritorno dell'acqua alimento verrà previsto un sistema per rilevare eventuali infiltrazioni di gas sulla linea acqua alimento.

Si prevede, inoltre, di installare i seguenti dispositivi di sicurezza: un pozzetto con tre sensori di livello, il quale consentirà un'opportuna diminuzione di velocità e l'indicazione di alto livello da parte dei livellostati garantirà l'eventuale contenimento di acqua nel gas e due sensori di livello sulla tubazione di uscita per il monitoraggio dell'eventuale presenza di gas.

Parte dell'intervento è la costruzione di un piccolo basamento di cemento armato su cui sarà posizionato lo scambiatore di calore.

Attività in fase di cantiere

Per l'installazione dei sistemi sono previste limitate attività di scavo e movimentazione terra legate alla costruzione del basamento su cui sarà montato lo scambiatore di calore (circa due metri quadri), attività di montaggio dello scambiatore, delle tubazioni e la relativa strumentazione.

Il fermo impianto previsto per la realizzazione dell'intervento è stimato in circa 14 giorni. L'intervento complessivo pochi giorni in più.

Gli impatti ambientali previsti in questa fase sono limitati e analoghi a quelli di una normale attività di manutenzione.

Attività in fase di esercizio

L'esercizio del sistema di preriscaldamento non modificherà l'assetto della Centrale, né vi sarà una variazione degli impatti ambientali attuali, se non in positivo legato al miglioramento di efficienza dell'impianto che porterà a pari produzione di energia elettrica, una riduzione dei consumi di gas naturale e di conseguenza delle emissioni in atmosfera. L'intervento non porterà ad incremento dei consumi idrici né degli scarichi idrici, non vi sarà ulteriore consumo del suolo e non modificherà il quadro acustico della Centrale.

Giunto a velocità variabile su pompe alimento

L'intervento consiste nell'installazione di un giunto a giri variabili che consente di svincolare la velocità della pompa di alimento da quella (fissa a 3000 giri/minuto) del motore elettrico.

Attraverso l'installazione del giunto è possibile modulare la velocità della pompa di alimento al numero di giri strettamente necessario evitando di dover modulare la portata in mandata alla pompa attraverso la regolazione di una valvola e quindi evitando di dissipare energia nella stessa.

L'installazione dei giunti consente di ridurre l'assorbimento elettrico della pompa in funzione del carico di impianto sino ad un valore di circa 300 kw elettrici quando l'impianto opera al minimo tecnico. L'intervento comporta quindi un piccolo incremento di rendimento ed allinea l'impianto a quelle che sono le migliori tecnologie in termini di ottimizzazione dei consumi degli ausiliari elettrici.

Attività in fase di cantiere

L'intervento prevede l'allungamento del basamento in cls di circa 1,5 metri, lo spostamento del motore per l'inserimento del giunto a giri variabili e l'allungamento del cabinato di protezione della pompa di una pari lunghezza.

Al fine di intervenire il meno possibile sulle installazioni e sulle connessioni esistenti è stata scelta la soluzione che mantiene fissa la posizione delle pompe rispetto alle tubazioni di mandata ed aspirazione e prevede una traslazione dei motori elettrici in misura identica all'ingombro dei variatori idraulici.

Le attività prevedono le seguenti attività:

- Realizzazione delle modifiche civili legate all'allungamento del basamento;
- Stesura dei cavi segnale;
- Allungamento trave paranco;
- Scollegamenti e preparazione modifiche;
- Taglio basamento e modifica;
- Inserimento dei nuovi componenti e collegamenti;
- Inghisaggio dei nuovi basamenti;
- Modifica e connessione dei cavi potenza.
- Commissioning and start up

La durata degli interventi in sito è quantificabile in un paio di mesi per ogni modulo; dal momento che l'impianto è dotato di doppia pompa di alimento il grosso delle attività potrà essere effettuato a gruppo in marcia con una fermata del modulo interessato dagli interventi di circa 5 giorni.

Anche in questo caso gli impatti ambientali previsti in questa fase sono limitati e analoghi a quelli di una normale attività di manutenzione.

Attività in fase di esercizio

L'intervento previsto non porterà a modifiche l'assetto della Centrale, né vi sarà una variazione degli impatti ambientali attuali, se non, anche per questo intervento, in positivo legato al miglioramento di efficienza dell'impianto con una riduzione degli autoconsumi di energia elettrica. L'intervento non porterà ad incremento dei consumi idrici né degli scarichi idrici, non vi sarà ulteriore consumo del suolo e non modificherà il quadro acustico della Centrale.

Barriera Acustica

Si tratta dell'installazione, sulla parte in grigliato metallico dell'esistente recinzione perimetrale, di pannelli trasparenti in polimetilmetacrilato con la finalità di limitare la trasmissione di rumore verso l'esterno della Centrale. L'intervento riguarderà la sola porzione di recinzione adiacente al condensatore ad aria dell'unità 2 per una lunghezza di circa 100 metri.

Attività in fase di cantiere

L'installazione dei pannelli in PMMA, intelaiati con profili in alluminio, sarà effettuata direttamente sulla recinzione esistente tramite imbullonatura. Non sono previste attività di scavo o movimentazione terra.

Attività in fase di esercizio

La presenza della barriera acustica porterà una mitigazione delle emissioni acustiche nell'area interessata dall'intervento senza alcuna influenza sull'attuale assetto produttivo.

Il Sito non ricade nelle disposizioni del Decreto Legislativo 105/2015.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente	
<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
X VIA	Decreto MAP 55/06/2004 Decreto MAP 55/07/2005 RT Decreto VIA/2003/0682
X Autorizzazione all'esercizio	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare / DVA DEC-2011-0000451 del 05/08/2011
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto	
<i>Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:</i>	
<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
X Autorizzazione all'esercizio (Modifica non Sostanziale di AIA)	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	X	

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	X	La zona costiera più vicina alla Centrale dista circa 22 km.
3. Zone montuose e forestali	X	<input type="checkbox"/>	Dalla <i>Tavola B4.1</i> del PTCP della Provincia di Caserta, nella zona nord ovest rispetto alla Centrale, le aree boscate e praterie distano circa 5 km dalla Centrale. Dalla <i>Tavola B4.2</i> del PTCP della Provincia di Caserta, tali aree sono classificate come aree forestali e praterie dei rilievi collinari.
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	X	<ul style="list-style-type: none"> • l'area SIC IT8010006 "Catena di Monte Maggiore", posta al margine nord-orientale, ad una distanza di circa 6,8 km; • l'area SIC IT8010027 "Fiumi Volturno e Calore Beneventano", posta al margine meridionale, ad una distanza di circa 7,6 km; • L'area SIC IT8010015 "Monte Massico", posta ad ovest ad una distanza di circa 13 km; • L'area SIC IT8010010 "Lago di Carinola" posta a sud ovest ad una distanza di circa 13 km; • L'area SIC IT8010016 "Monte Tifata" posta a sud est ad una distanza di circa 13,6 km; • L'area SIC IT8010022 "Vulcano di Roccamonfina" posta a nord ovest ad una distanza di circa 12 km.
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	X	Dal Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in corso si osserva che nell'area della Centrale non sono stati superati i limiti di qualità dell'Aria nel triennio 2016-2018 (dati di monitoraggio che includono anche il contributo della Centrale).
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	X	La Centrale in oggetto è ubicata nel Comune di Sparanise, in Provincia di Caserta di area prevalentemente agricola e industriale
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	X	<input type="checkbox"/>	La Centrale ricade in un "Ambito della centuriazione romana" e confina, sul lato sud, con una strada di epoca romana, la Strada Statale 7 Via Appia.
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	X	<input type="checkbox"/>	<p>Presenza di produzioni agricole di particolare qualità e tipicità tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vigneti (modeste aree a circa 30 m dal sito), • Frutteti (ampie distese a circa 50 m dal sito), • Oliveti (a circa 3 km dal sito)
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	X	In un raggio di 15 km dall'area di progetto non sono presenti Siti di Interesse Nazionale (SIN).

8. Aree sensibili e/o vincolate			
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	In accordo a quanto riportato nel AdB di Liri-Garigliano e Volturno, a sud della centrale, a circa 8 km, è presente una zona di <i>Fascia B1 – area inondabile dalla piena standard</i> .
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il territorio del comune di Sparanise ricade all'interno del Bacino Nazionale Liri-Garigliano e Volturno.
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il Comune di Sparanise è classificato come Zona sismica di <i>livello 2 – Livello di pericolosità media</i> .
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La Fascia di rispetto ferroviaria più vicina è presente a nord del sito, ad una distanza di circa 500 m, mentre la fascia di rispetto cimiteriale presente a nord ovest del sito è ad una distanza di circa 1 km;

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì
	<i>Descrizione:</i> Il progetto è collocato all'interno della Centrale di Sparanise. Le modifiche impiantistiche interesseranno aree situate all'interno della Centrale.		<i>Perché:</i> Non sono previste attività che comportano modifiche all'ambiente circostante.	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

	<p><i>Descrizione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - L'intervento all'interno della Centrale prevede solamente l'installazione di uno scambiatore di calore. Durante la fase di installazione verrà realizzata una piccola fondazione a supporto del basamento dello scambiatore di calore. - Durante la fase di esercizio, lo scambiatore di preriscaldamento del gas utilizzerà acqua. L'intervento tuttavia non porterà ad un incremento dei quantitativi di acqua utilizzata dalla Centrale, ma si tratterà esclusivamente di un recupero termico di flussi esistenti. - L'installazione di un giunto a giri variabili non prevede utilizzo di risorse naturali quanto l'unico scopo è quello svincolare la velocità della pompa di alimento da quella del motore elettrico. - L'installazione della barriera acustica prevede l'utilizzo di pannelli trasparenti di Polimetilmetacrilato (PMMA) e profili in alluminio. 		<p><i>Perché:</i></p> <p>Durante la fase di esercizio non si prevede l'aumento nell'utilizzo di risorse naturali rispetto a quanto già utilizzato fino ad ora dalla Centrale.</p>	
<p>3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?</p>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>5. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Sì		<input type="checkbox"/> Sì	
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>I rifiuti prodotti durante la costruzione riguarderanno eventuale materiale e strumentazione che verrà utilizzata in fase di installazione. La fase di esercizio non comporta nessuna produzione di rifiuti.</p> <p>La fase di dismissione comporta la produzione di rifiuti caratterizzati dalle componenti del progetto. Esse verranno smaltite e recuperate secondo normativa vigente in fase di dismissione o, in ogni caso, in modo da minimizzare il quantitativo di rifiuti mandato a smaltimento (discarica).</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Le modifiche previste non contribuiscono all'aumento di produzione di rifiuti durante la fase di esercizio, ma si prevede che i quantitativi rimarranno invariati rispetto a quelli registrati con l'assetto attuale della Centrale.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
7. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Gli interventi previsti hanno lo scopo di migliorare l'efficienza energetica e, in generale, il processo di combustione.		<i>Perché:</i> Le emissioni in atmosfera di inquinanti saranno quindi analoghe a quelle che vengono generate allo stato attuale.	
9. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Durante l'esercizio lo scambiatore di calore e i giunti non genereranno un significativo livello di rumore e vibrazione. L'installazione della barriera acustica contribuirà alla riduzione della trasmissione di rumore verso l'esterno della centrale.		<i>Perché:</i> Il rumore e le vibrazioni prodotti dallo scambiatore di calore e dal giunto saranno di entità poco significativa e non modificheranno il livello di inquinamento sonoro prodotto dalla centrale. La barriera acustica contribuirà alla riduzione della trasmissione di rumore verso l'esterno della centrale.	
11. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Perché:</i> I rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo in acque superficiali, saranno analoghi a quelli che si hanno con la configurazione attuale.		<i>Descrizione:</i> Gli interventi previsti hanno lo scopo di migliorare l'efficienza energetica e, in generale, il processo di combustione. Le modifiche non alterano la componente emissiva di aria e acqua.	
13. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Gli interventi previsti (aggiunta di uno scambiatore di calore e sostituzione dei giunti con uno a giro variabili), non andranno a modificare il quadro di rischio della Centrale esistente. Allo stesso modo, le attività di costruzione previste non porteranno rischi aggiuntivi in quanto non invasive sugli impianti in essere.		<i>Perché:</i> Durante l'installazione dello scambiatore e dei due giunti, saranno applicate specifiche precauzioni legate a potenziali attività a caldo (ad esempio saldature), in area a rischio Atmosfera Esplosiva.	
15. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Sulla base delle informazioni riportate nella Tabella 8 del presente documento, la Centrale ricade in un "Ambito della centuriazione romana" e confina, sul lato sud, con una strada di epoca romana, la Strada Statale 7 Via Appia.	<i>Perché:</i> Gli interventi previsti non modificano l'assetto paesaggistico delle aree limitrofe in quanto sono di entità modestissima ed ubicati all'interno della centrale che resterà l'elemento di impatto più significativo, mentre quanto sarà realizzato con il presente progetto non sarà nemmeno visibile dall'esterno e non potrà incidere sul valore ecologico, storico-culturale dell'area ed andranno ad interessare solo aree già industriali collocate all'interno della Centrale e le attività di costruzione riguarderanno solamente installazione delle macchine.
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> Sulla base delle informazioni riportate nella Tabella 8 del presente documento, nell'area di progetto o in aree limitrofe non ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico. Sono presenti 6 Siti di Interesse Comunitario (SIC) distanti più di 6 km dalla Centrale.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> Le modifiche previste andranno a migliorare l'efficienza della produzione di energia all'interno della Centrale. Inoltre, le modifiche andranno ad interessare solo aree già industriali collocate all'interno della Centrale e le attività di costruzione riguarderanno solamente installazione delle macchine.
19. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> A est della Centrale a distanza di circa 1 km è presente il Fiume Rio dei Lanzi. A sud della Centrale a distanza di circa 8 km è presente il Fiume Volturno	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> Non sono previsti scarichi dovuti all'installazione dello scambiatore di calore (che possono alterare la qualità attuale dei corpi idrici superficiali presenti nelle aree limitrofe alla Centrale).
21. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> La Centrale è ubicata a circa 1,5 km dal passaggio della Rete ferroviaria dell'Alta velocità Roma-Napoli.		<i>Perché:</i> Non si prevedono interferenze con il passaggio della Rete ferroviaria dell'Alta velocità Roma-Napoli dovute alle modifiche impiantistiche previste. L'incremento del traffico legato alla realizzazione dei lavori in progetto è del tutto irrisorio (si prevedono n.... comions/ betoniere al giorno per n... giorni) mentre in fase di esercizio non sono previsti incrementi di traffico di nessun tipo	
23. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> La Centrale è collocata in un'area prevalentemente industriale, poco distante dal Comune di Sparanise e dalla fruibilità pubblica.		<i>Perché:</i> le modifiche andranno ad interessare solo aree già industriali collocate all'interno della Centrale e le attività di costruzione riguarderanno solamente installazione delle macchine. Gli interventi che saranno svolti all'interno della Centrale non saranno tali da alterare la fruibilità pubblica rispetto alla situazione attuale.	
25. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> il progetto si colloca in un'area industriale. interna alla Centrale e non vi sarà alcuna perdita di suolo non antropizzato.		<i>Perché:</i> Gli interventi saranno svolti all'interno della Centrale, senza coinvolgere aree esterne ad essa.	
27. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non applicabile		<i>Perché:</i> Gli interventi sono localizzati all'interno dell'area esistente della Centrale.	
29. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> il centro abitato più vicino (situato a circa 2 km alla Centrale) è quello di Sparanise, con più di 7.000 abitanti.		<i>Perché:</i> gli interventi migliorativi previsti dalla Centrale non modificano l'assetto attuale della Centrale stessa. Di conseguenza, non si prevedono ulteriori impatti per l'implementazione di tali interventi.	


9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<p>31. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>33. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>35. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>36. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<i>Descrizione:</i> In base alla classificazione sismica del territorio, il Comune di Sparanise è classificato come Zona sismica di <i>Zona 2 - Pericolosità media</i> .		<i>Perché:</i> La Centrale è costruita in accordo agli standard di sicurezza richiesti per aree con questo rischio sismico. Il rischio che Rispetto alla configurazione attuale, le modifiche non alterano il livello di rischio.	
38. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> Gli interventi previsti non determinano effetti cumulativi con altri progetti ed attività esistenti o approvate	
40. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> Gli interventi previsti non determinano effetti di natura transfrontaliera in quanto la Centrale è localizzata in un'area molto distante dai confini nazionali, non vi sono impatti transfrontalieri	

10. Allegati			
<p><i>Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.</i></p> <p><i>Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)</i></p>			
N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	CTR	1:20000	1 CTR
2	Tavola dei Vincoli	1:130000	2 Carta dei Vincoli
3	Tavola Uso del Suolo	1:130000	3 Carta dell'Uso del Suolo
4	Carta delle infrastrutture per la produzione e il Trasporto di Energia	1:120000	4 Carta delle Infrastrutture
5	Relazione Ambientale	-	5 Relazione Ambientale

Il/La dichiarante


(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.